



Codice procedura: 4476

Classifica: TP011IF04476

Proponente: Renantis Sicilia s.r.l.

Oggetto: Progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato capofeto realizzazione ed esercizio di un impianto della potenza pari a 7,1 MWP con sistema di accumulo integrato e di tutte le opere connesse ed infrastrutture.

Procedimento: Procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni ex art. 28 del D. Lgs. 152/06 contenute nel parere di giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui al D.A. n° 179/GAB del 06/08/2022.

Parere della C.T.S. n. 253/2026 del 30.03.2026

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Sede Legale	Viale Monza 259 MI – REA 2538625
Capitale Sociale	//
Legale Rappresentante	Fabrizio Tortora
Progettisti	//
Località del progetto	MARSALA (TP)- contrada Capofeto
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 12262 del 23/02/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 0014209 del 03/03/2026
Versamento oneri istruttori	//
Valore dell'Investimento	6.339.406,41
Conferenze di servizio	//
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del	Gueci Dario
Contenzioso	NO

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.

VISTO il DPR 13.06.2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.



VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”.

VISTO il D.A. n.170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. n. 6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione.

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;



- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 136 del 26.05.2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 166 del 23.06.2025 con la nomina del Vicepresidente della CTS Sicilia;
- il D.A. n. 246/GAB del 03.09.2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- Il D.A. n. 330 del 07.11.2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 54/GAB del 23.02.2026 di ricomposizione del nucleo di coordinamento del CTS.

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi.

VISTA l'istanza di attivazione della procedura di Verifica di Ottemperanza presentata dalla ditta **Renantis Sicilia srl**, alle prescrizioni contenute nel Provvedimento di cui al D.A. n° 179/GAB del 06/08/2022, ai sensi del ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, prot. n. 12262 del 23/02/2026.

LETTO il Parere Istruttorio Conclusivo n. 204/2022 reso dalla CTS nella seduta del 08.07.2022, che costituisce parte integrante e sostanziale del D.A. n° 179/GAB del 06/08/2022 e recante le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali.
Oggetto	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà prevedere l'interramento della linea MT aerea tramite realizzazione di un cavidotto interrato di connessione dell'impianto Capofeto alla Cabina Primaria "Matarocco". Il progetto dovrà essere adeguato alle eventuali prescrizioni dell'Autorità di Bacino e/o di altri enti competenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa documentazione, proveniente da parte degli Enti che hanno predisposto le condizioni, attestante l'avvenuta ottemperanza alle condizioni indicate.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva



Ambito di Applicazione	Mitigazioni - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area. Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante. Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno; per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione; Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie. Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (compreso le Cabine Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; devono essere dotati di impianto antincendio; devono essere previsti interventi di mascheramento a verde.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere ed alle prescrizioni di tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni /Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Interventi di Mitigazione
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'implementazione dell'Agrofotovoltaico dovrà essere presentato il Piano Aziendale Agro-solare di coltivazione Attuativo dal quale sia



	possibile evincere: I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto. le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione. A regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico- Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere mantenuto il bacino idrico presente nell'area, e tutelato con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce di rispetto di almeno 10 metri, utilizzando specie ripariali coerenti col contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area. Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agro-fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati. Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, ad eccezione di quella prevista dal Proponente mediante greggi di ovini, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere



Condizione Ambientale	n. 17
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente



	danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività: Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

LETTO il D.A. n° 179/GAB del 06/08/2022, relativamente al quale, è stata richiesta la Verifica di Ottemperanza alle Condizioni Ambientali Impartite - Enti Vigilanti:

- Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente - Arpa Sicilia
- Autorità Ambientale della Regione Siciliana



VISTA la nota prot. nr. 0014209 del 03/03/2026 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", con relativa *"Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019"*.

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un *"impianto agro-fotovoltaico denominato capofeto realizzazione ed esercizio di un impianto della potenza pari a 7,8 MWP con sistema di accumulo integrato e di tutte le opere connesse ed infrastrutture"* da realizzarsi nel Comune di Marsala (TP).

LETTI i numero 33 elaborati trasmessi dal Proponente all'atto della presentazione dell'istanza, prot. n. 12262 del 23/02/2026, e riportati nella sezione "Documentazione depositata" della procedura n. 4476 del portale Si-VVI:

01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA

04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI

42 - PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA

90 - RS07GIS0001A0-STRATI INFORMATIVI

RS07ADD0002A0_LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO

RS07ADD0003A0_LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO OGNIBENE

RS07ADD0004A0_LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO MILITELLO

RS07ADD0005A0_DSAN - PROGETTISTA_FIRMATO

RS07ADD0006A0_LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO CASTELLO

RS07ADD0007A0_DSAN - PROGETTISTA OGNIBENE

RS07ADD0008A0_DSAN - PROGETTISTA MILITELLO

RS07ADD0009A0_DSAN - PROGETTISTA CASTELLO

RS07ADD0010A0_DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIETÀ - PROPONENTE

RS07AEG0001A0_CAP-PFV-ENG-GEN-LAY-001_03 LAYOUT MITIGAZIONE

RS07AEG0002A0_CAP-PFV-ENG-GEN-LST-001_00 BOQ DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE (COMPUTO)

RS07AEG0003A0_CAP-PFV-ENG-CIV-LAY-001_03 LAYOUT - MORFOLOGIA DEI LUOGHI E MANTENIMENTO

RS07AEG0004A0_CAP-PFV-ENG-CIV-LAY-002_04 LAYOUT SISTEMA DI DRENAGGIO

RS07AEG0005A0_CAP-PFV-ENG-GEN-LAY-002_03 LAYOUT COLTURE

RS07AEG0006A0_CAP-PFV-ENG-GEN-LAY-003_03 LAYOUT CANTIERIZZAZIONE

RS07AEG0007A0_CAP-PFV-ENG-GEN-LAY-006_00 LAYOUT POSIZIONAMENTO PROVE PMA

RS07AEG0008A0_CAP-PFV-ENG-GEN-LAY-005_03 LAYOUT PAESAGGISTICA-PIANTE PROSPETTI E SEZIO

RS07AEG0009A0_CAP-PFV-ENG-GEN-LAY-004_03 LAYOUT POSIZIONAMENTO PROVE

RS07REL0001A0_CAP-PFV-ENG-GEN-REP-001_07_RELAZIONE PIANO INTERVENTI DI MITIGAZIONE

RS07REL0002A0_CAP-PFV-ENG-CIV-REP-001_03_RELAZIONE INVARIANZA IDRAULICA

RS07REL0003A0_CAP-PFV-ENG-GEN-REP-002_07_PIANO MANUTENZIONE DEL VERDE

RS07REL0004A0_CAP-PFV-ENG-GEN-REP-003_06_PIANO COLTURALE-AGRONOMICO

RS07REL0005A0_CAP-PFV-ENG-GEN-REP-004_01_PIANO GESTIONE RIFIUTI

RS07REL0006A0_CAP-PFV-ENG-GEN-REP-005_03_RELAZIONE PIANO DI DISMISSIONE

RS07REL0007A0_CAP-PFV-ENG-GEN-REP-006_03_PIANO DI CANTIERIZZAZIONE

RS07REL0008A0_PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DI OTTEMPERANZA CAPOFETO

RS07REL0009A0_CAP-PFV-ENG-GEN-REP-008_04_PIANO DISATTIVAZIONE

RS07REL0010A0_CAP-PFV-ENG-GEN-REP-009_04_RELAZIONE GENERALE VERIFICA DI OTTEMPERANZA



RS07REL0011A0_CAP-PFV-ENG-CIV-REP-002_02_RELAZIONE PIANO TERRA E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che il Proponente nei contenuti la *Relazione Generale verifica di Ottemperanza* richiama l'iter autorizzativo dell'opera in oggetto con riferimento al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. rilasciato dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente (Regione Siciliana) con D.A. n° 179/GAB del 06/08/2022 e riferisce in merito ai titoli abilitativi rilasciati dai diversi Organi ed Enti istituzionali per la realizzazione e l'esercizio del *"Progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato capofeto realizzazione ed esercizio di un impianto della potenza pari a 7,8 MWP con sistema di accumulo integrato e di tutte le opere connesse ed infrastrutture"* da realizzarsi nel Comune di Marsala (TP) (ex classifica TP11IF01167, codice procedura 1167).

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nella predetta *"Relazione Generale verifica di Ottemperanza"* riferisce in merito alle variazioni tra il progetto esecutivo di ottemperanza e il progetto definitivo originariamente autorizzato: *A seguito delle variazioni recentemente apportate tramite Comunicazione di Attività Libera ai sensi dell'ex art. 7, Allegato A, Sezione II, comma 1, lettera a), n. 1, del D.Lgs. 25/11/2024, n. 190, l'intervento oggetto della verifica riguarda l'adeguamento della potenza nominale dell'impianto fotovoltaico denominato "Capofeto" nel Comune di Marsala, con riduzione della potenza da 7,8 MWp a 7,13947 MWp. La variazione include l'ottimizzazione del layout impiantistico e non comporta modifiche sostanziali delle opere civili, infrastrutturali né delle condizioni di connessione alla rete elettrica già autorizzate. L'intervento rimane coerente con le valutazioni di compatibilità ambientale approvate e costituisce una variazione non sostanziale rispetto al titolo autorizzativo originario (PAUR).*

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto prevede:

La superficie su cui si intende realizzare il parco ha un'estensione di circa 10 ettari e ricade all'interno di un'area del Comune di Marsala (TP), classificata dal Piano Urbanistico Comunale vigente di Marsala come "Zone E -Aree agircole pastorali". L'area parco è composta da due campi (Fig. 2) rispettivamente denominati "Area A" e "Area B", questa verrà collegata tramite cavidotto MT alla sottostazione elettrica esistente in "Contrada Picchetti". L'area in oggetto è riportata in catasto nel Foglio di mappa n° 185, particelle n. 70, 125, 223, 271. In particolare, l'area parco, sarà ubicata in località "Ex Feudo Chitarra", su di un'area sub pianeggiante in un intervallo di quote comprese tra 108 e 144 m.s.l.m. L'impianto fotovoltaico è raggiungibile attraverso la strada statale SS 188 che collega Marsala e Salemi. Dal centro abitato del Comune di Marsala l'area di intervento è posta a circa 20 km di distanza.

CONSIDERATO e VALUTATO che le condizioni ambientali nn. 14, 15, 16, 17, 18, 21 e 22 sono **al momento non ottemperabili** in quanto riferite ad altre fasi progettuali.

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione caricata sul Portale regionale, al prot. n. 12262 del 23/02/2026, è possibile rilevare quanto segue:

Condizione ambientale n. 1: *Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.*



Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva

Condizione ambientale n. 2: *Il progetto dovrà prevedere l'interramento della linea MT aerea tramite realizzazione di un cavidotto interrato di connessione dell'impianto Capofeto alla Cabina Primaria "Matarocco". Il progetto dovrà essere adeguato alle eventuali prescrizioni dell'Autorità di Bacino e/o di altri enti competenti.*

Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva

Condizione ambientale n. 3: *Dovrà essere trasmessa documentazione, proveniente da parte degli Enti che hanno predisposto le condizioni, attestante l'avvenuta ottemperanza alle condizioni indicate.*

Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori

RILEVATO che relativamente alle condizioni ambientali nn. 1, 2 e 3 il Proponente, nell'elaborato *Relazione Generale verifica di Ottemperanza*, riporta:

Il progetto recepisce integralmente quanto richiesto.

In riferimento alle prescrizioni ricevute, si comunica quanto segue: Il Progetto Esecutivo sarà rielaborato in conformità con tutte le condizioni e prescrizioni ambientali impartite nel presente parere. Tale versione aggiornata conterrà tutte le misure di mitigazione già previste nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e nella documentazione progettuale e integrativa presentata, purché non in contrasto con le prescrizioni stesse.

In ottemperanza a quanto richiesto, il progetto esecutivo prevede l'interramento della linea MT aerea, mediante la realizzazione di un cavidotto interrato per la connessione dell'impianto "Capofeto" alla Cabina Primaria "Matarocco".

Il progetto è adeguato alle eventuali prescrizioni dell'Autorità di Bacino e/o di altri enti competenti territorialmente, con l'inserimento di ogni necessario adattamento tecnico richiesto in sede di rilascio dei pareri e autorizzazioni. Il presente documento attesta l'avvenuta ottemperanza alle condizioni indicate, rilasciata dagli Enti che hanno predisposto le prescrizioni e condizioni ambientali, a conferma della piena conformità del progetto. Si segnala che la potenza dell'impianto è stata ridotta a seguito della rinuncia a un lotto di terreno, conseguente a modifiche negli accordi contrattuali con i proprietari. Tutte le integrazioni saranno sviluppate nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con quanto già pianificato negli elaborati di mitigazione ambientale e paesaggistica.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in riscontro alla c.a n. 1 ha trasmesso documentazione prevedendo rimodulazione del layout di impianto con riduzione della potenza da 7.8 MW a 7.13947 MW. Ha trasmesso anche elaborato di sintesi degli interventi di mitigazione (RS07REL0001A0_CAP-PFV-ENG-GEN-REP-001_07_RELAZIONE PIANO INTERVENTI DI MITIGAZIONE).

Pertanto la condizione ambientale n. 1 è ottemperata.



CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in riscontro alla c.a n. 2 ha trasmesso documentazione probante l'interramento della linea di connessione in MT dell'impianto "Capofeto" alla Cabina Primaria "Matarocco" come richiesto.

Pertanto la condizione ambientale n. 2 è ottemperata.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in riscontro alla c.a n.3 ha dichiarato che il progetto è adeguato alle prescrizioni degli Enti intervenuti nella procedura di PAUR ma non ha trasmesso copia dei pareri di ottemperanza degli stessi Enti e relativi alla fase attuale. Non ha trasmesso nemmeno elaborato con sintesi delle prescrizioni e relativa ottemperanza da parte dello stesso proponente.

Pertanto la condizione ambientale n. 3 NON è ottemperata.

Condizione ambientale n. 4: *In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.*

Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva

RILEVATO che relativamente alle condizioni ambientali n. 4 il Proponente, nell'elaborato *Relazione Generale verifica di Ottemperanza*, riporta:

*In riferimento alla prescrizione ricevuta, si comunica quanto segue: In sede di Progetto Esecutivo verranno redatti e presentati gli elaborati di dettaglio richiesti relativi agli interventi di mitigazione ambientale, in conformità con quanto già definito nel Piano di Mitigazione della Vegetazione e della Fauna predisposto. Come indicato nell'elaborato CAP-PFV-ENG-GEN-REP-001 Relazione piano per gli interventi di mitigazione, il progetto prevede: La realizzazione di una fascia arborea perimetrale con larghezza di almeno 10 metri, costituita da: Siepe arbustiva esterna in corrispondenza della recinzione, con *Salvia rosmarinus* Spenn. (rosmarino) e *Myrtus communis* L. (mirto); Doppio filare sfalsato di *Olea europaea* L. (olivo) posto internamente alla siepe, a distanza di 6 m tra le piante e 4 m tra le file, al fine di creare una fascia coprente continua e paesaggisticamente integrata. Le fasce*



perimetrali saranno realizzate prima della messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico, nel rispetto delle prescrizioni impartite. Le tempistiche operative saranno definite in funzione delle condizioni agronomiche e stagionali più idonee, al fine di garantire il corretto attecchimento delle specie previste. Le recinzioni saranno collocate tra la vegetazione mitigante e il campo FV, come da prescrizione, e realizzate in grigliato metallico leggero, infisse direttamente nel terreno. Saranno realizzati varchi ogni 5 metri nella parte bassa della recinzione, con dimensioni minime 30x30 cm, per permettere il passaggio della piccola fauna. È prevista la realizzazione di fasce tagliafuoco lungo tutto il perimetro, mediante viabilità interna in misto granulometrico stabilizzato, senza alterare la morfologia del terreno, garantendo funzione antincendio e accessibilità tecnica. Le stradelle di servizio saranno realizzate in terra battuta e stabilizzata, con larghezza minima di 3 m, seguendo l'andamento naturale del terreno, senza eseguire spietramenti né compattazioni eccedenti, se non nelle sole aree carrabili. Si conferma il divieto di alterazione della naturale pendenza e dell'assetto idrogeologico dei suoli, e l'utilizzo esclusivo di tecniche conservative nei lavori agricolo-forestali connessi. Il piano include anche: Cronoprogramma quinquennale di manutenzione e monitoraggio; Stima del fabbisogno idrico per la gestione delle siepi; Indicazioni sulla provenienza locale delle specie vegetali e sulle misure a tutela della biodiversità.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in riscontro alla c.a n. 4 ha trasmesso documentazione probante quanto richiesto nella c.a.(come riportato negli elab. citati).

Pertanto la condizione ambientale n. 4 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 5: *Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area. b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante. c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno; d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione; e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.*

Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva

Condizione ambientale n. 6: *Tutti i manufatti (compreso le Cabine Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) devono essere dotati di impianto antincendio; c) devono essere previsti interventi di mascheramento a verde.*

Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva



RILEVATO che relativamente alle condizioni ambientali nn. 5 e 6 il Proponente, nell'elaborato *Relazione Generale verifica di Ottemperanza*, riporta:

Le prescrizioni vengono recepite nei seguenti documenti: CAP-PFV-ENG-GEN-REP-001- Relazione piano per gli interventi di mitigazione CAP-PFV-ENG-GEN-LST-001 BoQ degli interventi di mitigazione (computo) Per la realizzazione della fascia di mitigazione perimetrale, che dovrà circondare interamente i due impianti, è stato rappresentato l'impiego di varie specie arbustive, ovvero, Salvia rosmarinus Spenn (Rosmarino) e Myrtus communis L. (Mirto) alle quali sono consociate due filari sfalsati di Olea europea L. (Olive). Tutte le specie indicate sono autoctone, rustiche e adatte a formare comunità vegetali stabili e resilienti. La realizzazione delle siepi perimetrali a maturità richiamerà una fascia ecotonale pluristratificata e plurispecifica, aumentando la biodiversità sito-specifica dell'area oltre che a creare rifugio per la piccola fauna frugale, alimentazione per l'avifauna locale (drupe e bacche), implementando con le fioriture anche i gradienti di pabulum per gli insetti pronubi del circondario e la fauna apistica di allevamento. La siepe avrà una larghezza pari a 10 metri e sarà realizzata prima della messa in esercizio dell'impianto FV, nel rispetto delle prescrizioni impartite. Le tempistiche di messa a dimora saranno definite in funzione delle condizioni agronomiche e stagionali più idonee, al fine di garantire il corretto attecchimento delle specie previste. La fascia vegetazionale sarà preservata anche oltre le fasi di dismissione dell'impianto. Sicché le cabine di inverter e trasformazione costituiscono elementi visivamente impattanti, il mascheramento a verde di tali strutture verrà utilizzato per ridurre l'intrusività visiva e migliorare la percezione complessiva del sito. L'impiego di essenze vegetali sempreverdi come il rosmarino (Rosmarinus officinalis) rappresenta una soluzione efficace e sostenibile per il mascheramento a verde di tali manufatti. Pianta aromatica mediterranea, il rosmarino si distingue per la sua rusticità, il limitato fabbisogno idrico e la capacità di adattarsi a condizioni pedoclimatiche spesso marginali, tipiche delle aree ospitanti impianti fotovoltaici a terra. La sua forma compatta, il fogliame fitto e l'elevata resilienza lo rendono ideale per creare barriere vegetali a bassa manutenzione che mitigano l'impatto visivo delle infrastrutture tecniche. L'impianto antincendio per tutti i manufatti verrà valutato e ideato in fase di progettazione esecutiva di dettaglio per la corretta definizione dei dispositivi antincendio più idonei, sulla base delle soluzioni tecniche che si vorranno implementare e in base ai prodotti effettivamente disponibili a mercato.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in riscontro alle c.a nn. 5 e 6 ha trasmesso documentazione probante quanto richiesto nelle stesse (come riportato negli elab. citati).

Pertanto la condizione ambientale n. 5 e 6 sono ottemperate.

Condizione ambientale n. 7: *Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi.*

Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva

RILEVATO che relativamente alle condizioni ambientali n. 7 il Proponente, nell'elaborato *Relazione Generale verifica di Ottemperanza*, riporta:



La prescrizione viene recepita nel seguente documento: CAP-PFV-ENG-CIV-REP-001- Relazione di Invarianza idraulica Sulla base dei risultati ottenuti in termini di coefficienti di deflusso e portate, si è deciso di adottare un sistema di drenaggio che sia in grado di garantire l'infiltrazione delle acque meteoriche in accordo a quanto esplicitato nella normativa regionale. Il sistema di drenaggio ad infiltrazione è una soluzione sostenibile per la gestione delle acque meteoriche, progettata per favorire il naturale assorbimento dell'acqua nel suolo, l'infiltrazione controllata consente di limitare l'erosione, prevenire allagamenti e migliorare la qualità dell'acqua, grazie alla filtrazione naturale attraverso il suolo.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in riscontro alla c.a n. 7 ha trasmesso documentazione probante quanto richiesto nella stessa (come riportato nell'elab. citato).

Pertanto la condizione ambientale n. 7 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 8: *In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.*

Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva

RILEVATO che relativamente alle condizioni ambientali n. 8 il Proponente, nell'elaborato *Relazione Generale verifica di Ottemperanza*, riporta:

La prescrizione viene recepita nel seguente documento: CAP-PFV-ENG-CIV-REP-001- Relazione di Invarianza idraulica Nello studio su esposto si è proceduto alla verifica di dettaglio dello stato di fatto e, da quanto emerge dalla cartografia e dall'analisi accurata dei DTM di rilievo, non è emersa la presenza di alcuna asta idrica in prossimità dell'area parco e all'interno del perimetro dello stesso. Si conclude che: La superficie impermeabile che si concretizza nel post-realizzazione dell'impianto risulta irrilevante rispetto alla superficie complessiva interessata dal progetto e la conseguente variazione di deflusso superficiale potenzialmente sviluppabile è trascurabile. Al fine di favorire l'allontanamento delle portate meteoriche, si prevedono opere di drenaggio accessorie alla viabilità ossia canalette in pietrame aventi sezione trapezoidale ed in adiacenza alle stringhe di impianto, un sistema disperdente costituito da trincee rettangolari. Alla luce di quanto emerso, si ritiene rispettato il principio di invarianza idraulica per la realizzazione del progetto in esame e la formazione di deflusso superficiale non risulta aggravata dalla presenza dei moduli fotovoltaici salvaguardando l'apporto in arrivo al ricevitore idrico.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in riscontro alla c.a n. 8 ha trasmesso documentazione probante quanto richiesto nella stessa (come riportato nell'elab. citato).

Pertanto la condizione ambientale n. 8 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 9: *In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.*



Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva

RILEVATO che relativamente alle condizioni ambientali n. 9 il Proponente, nell'elaborato *Relazione Generale verifica di Ottemperanza*, riporta:

Non si ritiene necessario prevedere soluzioni impiantistiche specifiche per la gestione delle acque meteoriche, in quanto l'intervento di progetto non comporta la realizzazione di nuove pavimentazioni o modifiche alle superfici esistenti tali da alterare la permeabilità del suolo. Il cantiere, infatti, non prevede lavorazioni che incidano sulle caratteristiche idrauliche o sulla capacità di infiltrazione naturale del terreno, mantenendo inalterata la permeabilità esistente. Pertanto, non si configurano variazioni rispetto allo stato di fatto che giustifichino la necessità di misure compensative o impiantistiche aggiuntive.

CONSIDERATO e VALUTATO che nella c.a. viene richiesto al Proponente di quantificare il fabbisogno idrico totale (ovvero fabbisogno per le attività di cantiere/dismissione, per l'irrigazione, ecc). Di rappresentare e quantificare le fonti di approvvigionamento ed in tal caso di prevedere soluzioni impiantistiche per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche al fine di non attingere alle riserve di falda o altre fonti per consumo umano

Pertanto la condizione ambientale n. 9 NON è ottemperata.

Condizione ambientale n. 10: *Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere ed alle prescrizioni di tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.*

Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva /Prima dell'inizio dei lavori

RILEVATO che relativamente alle condizioni ambientali n. 10 il Proponente, nell'elaborato *Relazione Generale verifica di Ottemperanza*, riporta:

La prescrizione viene recepita nel seguente documento: CAP-PFV-ENG-CIV-REP-002_00_Relazione Piano Terra e Rocce da Scavo Il quale riporta che "Tenuto conto della caratterizzazione dei materiali effettuata, dei volumi di produzione stimati, della configurazione morfologica del sito e dell'estensione areale dei lotti, le TRS prodotte durante la fase di cantiere saranno nella maggior parte dei volumi utilizzate all'interno del sito di produzione per la realizzazione di rinterri, riempimenti, rimodellazioni oppure altra forma di ripristino e miglioramenti ambientali. Se fosse necessario smaltire materiale in esubero questo dovrà essere destinato ad appositi centri di recupero, senza dover finire in discarica. Il volume di TRS prodotte in fase di cantiere sarà riutilizzato in sito principalmente per il rinterro e riempimento degli scavi stessi, operazione che si stima potrà assorbire il 75% circa dei volumi prodotti, pari cioè a 2854 metri cubi."

CONSIDERATO e VALUTATO che il Piano Terre e Rocce da Scavo (elab. CAP-PFV-ENG-CIV-REP-002_00) presentato dalla Ditta riporta: a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo; b) inquadramento ambientale del sito; c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, con: il numero e caratteristiche dei punti di indagine (n. 30 esclusivamente per area parco) e



parametri da determinare. Vengono riportate le volumetrie previste delle terre e rocce da scavo per l'area parco e le modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elab. non vengono riportati il numero e caratteristiche dei punti di indagine per opere di connessione; il numero e modalità dei campionamenti da effettuare (area parco e opere connessione); Volumetrie previste e riutilizzo (opere di connessione); planimetria con punti di campionamento delle opere di connessione.

Pertanto la condizione ambientale n. 10 NON è ottemperata.

Condizione ambientale n. 11: *Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna. d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).*

Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva /Prima dell'inizio delle attività

RILEVATO che relativamente alle condizioni ambientali n. 11 il Proponente, nell'elaborato *Relazione Generale verifica di Ottemperanza*, riporta:

Nell'ambito delle attività per la redazione del Piano di Cantierizzazione, sono state individuate le aree di cantiere, le lavorazioni condotte al loro interno, le tipologie di macchinari utilizzati, la viabilità dei mezzi di transito, nonché i quantitativi e le tipologie di materiali movimentati per la realizzazione delle opere. Sono state definite le più opportune modalità di gestione del cantiere, le misure di mitigazione nonché le procedure operative per contenere gli impatti ambientali connessi. Il documento indica inoltre le modalità operative più idonee alla riduzione degli impatti, da seguire durante le attività di cantiere, e gli interventi che consentono di mitigarli o compensarli. L'elaborato è indicato nel seguente documento: CAP-PFV-ENG-GEN-REP-006_Piano di cantierizzazione e mitigazione in fase di cantiere_01

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in riscontro alla c.a n. 11 ha trasmesso documentazione probante quanto richiesto nella stessa (come riportato nell'elab. citato).

Pertanto la condizione ambientale n. 11 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 12: *Relativamente all'implementazione dell'Agrofotovoltaico dovrà essere presentato il Piano Aziendale Agro-solare di coltivazione Attuativo dal quale sia possibile evincere: a) I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto. b) Le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare*

nell'ambito del piano di coltivazione. c) A regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.

Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva

RILEVATO che relativamente alle condizioni ambientali n. 12 il Proponente, nell'elaborato *Relazione Generale verifica di Ottemperanza*, riporta:

Il progetto recepisce integralmente quanto richiesto. E' stato predisposto il seguente elaborato di progetto: CAP-PFV-ENG-GEN-REP-003-Relazione Piano colturale impianti a verde – Agronomica CAP-PFV-ENG-GEN-LAY-002-LAYOUT - Colture

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in riscontro alla c.a n. 12 documentazione richiesta, ed in particolare:

Superficie agricola utile (S.A.U.) 7.02 ettari su 10 ettari di SAT.

L'attività agricola che si intende avviare è l'orticoltura con rotazione di melone (*Cucumis melo* var. *inodorus*), zucchina invernale (*Cucurbita maxima*), pomodoro (*Solanum lycopersicum*), aglio (*Allium sativum*), cipolla (*Allium cepa*) e fava da orto (*Vicia faba* var. *major*).

Con il seguente business-plann:

BUSINESS PLAN-POMODORO			
ANNO	COSTI	PLV	RICAVI NETTI
I°	11.856,00 €	33.600,00 €	21.744,00 €
IV°	8.951,28 €	25.368,00 €	16.416,72 €
BUSINESS PLAN-FAVA DA ORTO			
ANNO	COSTI	PLV	RICAVI NETTI
I°	3.968,28 €	14.496,00 €	10.527,72 €
IV°	5.256,00 €	19.200,00 €	13.944,00 €
BUSINESS PLAN-AGLIO			
ANNO	COSTI	PLV	RICAVI NETTI
II°	9.856,00 €	74.800,00 €	64.944,00 €
V°	7.441,28 €	56.474,00 €	49.032,72 €
BUSINESS PLAN-MELONE			
ANNO	COSTI	PLV	RICAVI NETTI
II°	7.581,71 €	45.300,00 €	37.718,29 €
V°	10.042,00 €	60.000,00 €	49.958,00 €
BUSINESS PLAN-CIPOLLA			
ANNO	COSTI	PLV	RICAVI NETTI
III°	10.042,00 €	100.000,00 €	89.958,00 €
VI°	7.581,71 €	75.500,00 €	67.918,29 €
BUSINESS PLAN-ZUCCA INVERNALE			
ANNO	COSTI	PLV	RICAVI NETTI
III°	8.045,28 €	67.950,00 €	59.904,72 €
VI°	10.656,00 €	90.000,00 €	79.344,00 €

VALUTATO che quanto prodotto risulta carente in merito a: a) I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto. b) Le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione.



VALUTATO che questa CTS, anche al fine di migliorare l'impatto delle opere sulla componente paesaggio, ritiene opportuno che il Proponente implementi il piano agronomico con la realizzazione di un impianto arboreo e/o arbustivo nell'interfilare tra i pannelli in entrambi i sottocampi.

VALUTATO che questa CTS, anche al fine di migliorare l'impatto delle opere sulla componente biodiversità, ritiene opportuno che il Proponente implementi il piano agronomico con l'istallazione di arnie di Ape Nera Sicula nel n. di 4 per ogni ettaro di SAT.

Pertanto la condizione ambientale n. 12 NON è ottemperata.

Condizione ambientale n. 13: *Dovrà essere mantenuto il bacino idrico presente nell'area, e tutelato con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce di rispetto di almeno 10 metri, utilizzando specie ripariali coerenti col contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area. Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.*

Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva

RILEVATO che relativamente alle condizioni ambientali n. 13 il Proponente, nell'elaborato *Relazione Generale verifica di Ottemperanza*, riporta:

La prescrizione viene recepita nel seguente documento: CAP-PFV-ENG-GEN-REP-002_Piano colturale-agronomico. Al fine di mantenere un grado naturalistico, coerente con il pedo-clima dell'area ed il progetto agro-solare, la progettualità vede la realizzazione di una fascia di 10 metri perimetrali ai quadranti Nord-Sud-Ovest del bacino, contra una fascia mitigante lineare ridotta nel quadrante Est, data la presenza di rete viaria.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nell'elab. citato non riporta alcun riferimento alle essenze che verranno impiegate per costituire la fascia di mitigazione richiesta nella condizione ambientale.

CONSIDERATO e VALUTATO che nulla viene riportato in merito alle modalità che verranno impiegate per il mantenimento e/o ripristino del bacino idrico presente nell'area.

Pertanto la condizione ambientale n. 13 NON è ottemperata.

Condizione ambientale n. 19: *Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).*

Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva/Fase di cantiere/Fase di esercizio



Condizione ambientale n. 20: Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione fauna paesaggio

Termine di avvio della Verifica di Ottemperanza

Fase di Progettazione esecutiva/Fase di cantiere/Fase di esercizio

RILEVATO che relativamente alle condizioni ambientali n. 19 e 20 il Proponente, nell'elaborato *Relazione Generale verifica di Ottemperanza*, riporta:

Il progetto recepisce integralmente quanto richiesto. E' stato predisposto il seguente elaborato di progetto: CAP-PFV-ENG-GEN-REP-007_00_Piano di monitoraggio ambientale.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nell'elab. citato riporta quanto richiesto nella condizione ambientale.

VALUTATO che non è presente sul Portale Sivvi, il Parere di Arpa Sicilia così come richiesto nella stessa condizione ambientale e che lo stesso dovrà essere acquisito dal Proponente e trasmesso a questa CTS prima dell'avvio dei lavori

Pertanto le condizioni ambientali nn. 19 e 20 sono ottemperate limitatamente alla fase di progettazione esecutiva (dovrà essere acquisito parere su PMA da parte di Arpa Sicilia prima dell'avvio dei lavori e poi successivamente dovranno essere trasmessi i report, così come previsti dalla stessa ditta, per le fasi di cantiere ed esercizio).

SI FA RILEVARE all'Autorità Competente, che nell'area di buffer di 10 km del Portale Sitr sono presenti numerosi impianti FER (a cui vanno aggiunti gli impianti autorizzati/in corso di autorizzazione con PAS comunali e a V.I.A. Nazionale non rilevabili sullo stesso portale) e pertanto si dovrà tener conto del possibile aggravio sull'EFFETTO CUMULO con conseguente possibile/potenziale aggravio sulle componenti ambientali Atmosfera, Ambiente Idrico, Suolo, Fauna, Flora e Paesaggio rispetto a quanto valutato in seno al PIC n. 204/2022 reso nella seduta del 08/07/2022.

SI-VVI Gestionale - Mappa Progetti



SI CHIEDE AL PROPONENTE di valutare:

- compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, la possibilità di integrare il progetto con la realizzazione di laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co. 3 del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino Idrografico della Sicilia.
- la collocazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operativa h.24, collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. E di rappresentare cartograficamente il posizionamento con scala adeguata.

VALUTATO che nel elab. AP-PFV-ENG-GEN-LST-001_00 BOQ DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE (COMPUTO) si fa riferimento a essenze come *Myrtus communis*, *Arbutus unedo*, *Rosmarinus officinalis*, *Spartium junceum*, *Nerium oleander* per la fascia di mitigazione. Si chiede al Proponente che venga modificata e ampliata la fascia di mitigazione esterna, da 10 mt a 15 mt, prevedendo nel 1° e 3° filare alberi di ulivo disposti a quinconce (sesto di impianto 6 mt filare * 5 mt interfilare) e di altezza minima di 2 mt; per il 2° filare delle essenze arboree intensive (mandorleto, agrumeto, frutteto, ecc) con sesto di impianto 1.5 mt filare * 5 mt interfilare e di altezza minima di 2 mt). Mentre permanga la fascia da 10 mt nel perimetro del bacino idrografico con impianto di essenze autoctone e ripariali che devono essere puntualmente individuate e comunicate a questa CTS con Piano di gestione agronomico.

Si chiede la Proponente di darne riscontro a questa Autorità Ambientale, per iscritto in fase di progettazione esecutiva.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente attualmente sul territorio siciliano ha presentato i seguenti progetti:

Classifica	Procedura	Oggetto Procedura
RG_012_IF03159	VIA-Verifica di Ottemperanza	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SUGHERO TORTO2"
CT_007_IF03150	VIA-Verifica di Ottemperanza	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SARDELLA" NEL COMUNE DI Belpasso (CT), CATANIA (CT)
RG_011_IF01735	VIA-Verifica di Ottemperanza	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LANDOLINA" NEL COMUNE DI SCICLI (RG)
RG_012_IF01640	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SUGHERO TORTO2"
PA_026_ATP1424	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "CASTRUM"



RG_012_IF01363	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SAN BARTOLO"
CT_007_IF01230	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SARDELLA"
PA_016_IF01177	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "VALLE DI ZASA"
TP_011_IF01167	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "CAPOFETO"
RG_010_IF01158	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SOLE SICILIANO 1"
RG_010_IF01157	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SOLE SICILIANO 2"
RG_011_IF00024	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI SCICLI, PROVINCIA DI RAGUSA, DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE CONNESSE, DI POTENZA NOMINALE PARI A 9.677 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO BIDIREZIONALE, AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 1,5 MW/3 MWH
PA_017_IF00003	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	REALIZZAZIONE NEI COMUNI DI CAMPOFELICE DI FITALIA, MEZZOJUSO E CIMINNA, PROVINCIA DI PALERMO, DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE CONNESSE, DI POTENZA NOMINALE PARI A 29,8704 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO BIDIREZIONALE, AVENTE CAPACITÀ
TP_011_IF00024	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI MARSALA DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE CONNESSE, DI POTENZA PARI A 7,8 MWP, CON SISTEMA DI ACCUMULO INTEGRATO BIDIREZIONALE, AVENTE CAPACITÀ DI ACCUMULO PARI A 1,5 MW/3 MWH

CONSIDERATO e VALUTATO che questa CTS ritiene di dover evidenziare al Servizio 1 del DRA e al Proponente l'obbligo di acquisire preventivamente al rilascio del Provvedimento autorizzatorio finale, i titoli giuridici in merito alla disponibilità dei suoli, anche alla luce di quanto espressamente previsto dall'Allegato 6 del DDG 92 del 12.02.2024 - CHECK-LIST VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 23 D.LGS. 152/2006), con il quale si stabilisce che il Proponente dovrà dimostrare l'attuale disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti.

VALUTATO in conclusione, in merito alle condizioni ambientali del D.A. n° 179/GAB del 06/08/2022, recante giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) inserita nella procedura ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *“Progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato capofeto realizzazione ed esercizio di un impianto della potenza pari a 7,1 MWP con sistema di accumulo integrato e di tutte le opere connesse ed infrastrutture”*.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,



tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO,

RITIENE

- le condizioni ambientali nn. 14, 15, 16, 17, 18, 21 e 22 sono al momento non ottemperabili in quanto riferite ad altre fasi progettuali.
- le condizioni ambientali nn. 19 e 20 sono ottemperate limitatamente alla fase di progettazione esecutiva.
- le condizioni ambientali nn. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 11 SONO OTTEMPERATE.
- le condizioni ambientali nn. 3, 9, 10, 12 e 13 NON SONO OTTEMPERATE.

Si ricorda, infine, che questo Proponente, come previsto dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle condizioni ambientali del D.A. n° 179/GAB del 06/08/2022, specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l'applicazione delle sanzioni cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/2006.